

Oggetto: Buoni Pasto – verso l'innalzamento della soglia di esenzione fiscale a 10 euro

Gentile Cliente,
è in discussione una misura di rilevante interesse per le imprese: l'innalzamento della soglia di esenzione fiscale relativa ai **buoni pasto elettronici**, ferma dal 2020 a **8 euro**, e ora proposta a **10 euro**.

Questa novità, se confermata nella prossima Legge di Bilancio, rappresenta un'opportunità importante per le aziende, con vantaggi sia in termini fiscali che organizzativi.



I benefici concreti:

- Per i lavoratori: aumento del valore netto del buono pasto percepito, senza alcun aggravio fiscale. Il dipendente ottiene un vantaggio economico reale, che si traduce in maggiore soddisfazione e benessere.
- Per le imprese: possibilità di incrementare l'importo del buono pasto fino a 10 euro senza ulteriori costi e senza oneri contributivi. Questo significa poter offrire un benefit più consistente senza pesare sul bilancio aziendale.

Perché è un vantaggio per l'azienda?

- I buoni pasto costituiscono una delle forme di retribuzione non monetaria più apprezzate: aumentano la fidelizzazione dei dipendenti e riducono il turnover.
- Sono integralmente deducibili per l'impresa e non incidono sul costo del lavoro come avviene invece per altre forme retributive.
- Migliorano la produttività e la motivazione del personale, rafforzando la percezione di attenzione al benessere dei collaboratori.
- Si inseriscono perfettamente nei piani di welfare aziendale, oggi sempre più richiesti anche per migliorare l'immagine e l'attrattività dell'impresa sul mercato del lavoro.

Reggio Emilia
Via Martiri di Cervarolo, 26
42122 Reggio Emilia (RE)
tel. 0522 150 10 13

Riccione
Via Tortona, 10
47838 Riccione (RN)
Tel. 0541 178 14 50



P.IVA: 02583110354
SDI: USAL8PV
C.F.: RCERFL77L69H703U
consulenzarega.it

ESEMPIO PRATICO

Se l'azienda eroga buoni con spesa complessiva pari a circa 160 euro, il dipendente riceve un controvalore di 160 euro netti, senza alcuna decurtazione.

In questo modo, il costo per l'azienda coincide con il beneficio reale del lavoratore, a differenza di quanto accade con altre forme retributive, che subiscono imposte e contributi.

L'innalzamento della soglia di esenzione fiscale a 10 euro consentirebbe quindi di massimizzare il vantaggio fiscale e contributivo per l'azienda, aumentando allo stesso tempo il valore riconosciuto ai dipendenti.

In attesa della conferma definitiva in sede di approvazione della Legge di Bilancio, si tratta di una misura che potrebbe offrire alle imprese un ulteriore strumento strategico per migliorare le proprie politiche di welfare e ottimizzare il costo del lavoro.

Cordiali Saluti
Studio Rega